

LA FORGIA PER TUTTI

UN TRATTATO DEL MAESTRO SIGISMONDO DI MERGILE

L'ARTE DELLA FORGIA È SUPERIORE AD OGNI ALTRA.

LAVORARE METALLI HA PERMESSO ALL'UOMO DI PREVALERE SULLE BESTIE ED È
INDUBBIAMENTE IL MEZZO FONDAMENTALE PER AFFRONTARE LE MOSTRUOSITÀ NELLA
FORESTA DEL DAVOKAR.

OGNI OGGETTO SIA ESSO SEMPLICE, COMPLESSO O UN ARTEFATTO, RICHIEDE LE SAGGE MANI
DI UN FABBRO PER ESSERE PLASMATO.

OGNI COMPONENTE DI FORGIA SI PRESENTA COME UN LINGOTTO METALLICO DELLE DIMENSIONI
DI CIRCA DIECI PER CINQUE CENTIMETRI.

LA LAVORAZIONE DEI METALLI, PRIMA TRA TUTTE LE ARTI, È IN GRADO DI ESTRARRE
ESSENZE DAI MATERIALI TRAMITE QUATTRO DIFFERENTI METODI DI LAVORAZIONE ATTE A
VALORIZZARE LE NATURALI PROPRIETÀ DI UN MATERIALE.

LA FUCINATURA CONSISTE NEL RISCALDARE UN METALLO FINO A UNO STATO DI
INCANDESCENZA E PERCUOTERLO PER RIMUOVERE LE IMPURITÀ SULLA SUA SUPERFICIE.
MANO SALDA E SPALLE FORTI SONO I MIGLIORI ATTREZZI DI UN FABBRO.

LA FUSIONE RISCALDA IL METALLO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLO STATO LIQUIDO, NEL
QUALE LE IMPURITÀ DEL MATERIALE EMERGONO ED È POSSIBILE ASPORTARLE PRIMA DI
VERSARE IL TUTTO IN UNO STAMPO E CREARE UN LINGOTTO PURO. ALTE TEMPERATURE E
FREQUENTI BRUCIATURE SONO UN MALE NECESSARIO PER I RUDI FABBRI.

LA TEMPRATURA RAFFREDDA IN MODO REPENTINO UN LINGOTTO PRECEDENTEMENTE
RISCALDATO MEDIANTE L'IMMERSIONE DELLO STESSO IN SECCHI D'ACQUA, ALTRI LIQUIDI NON
INFIAMMABILI O SABBIA. QUESTO PROCESSO PORTA ALLA AUSTENIZZAZIONE DEL METALLO.

LA CREAZIONE DI UNA LEGA UNISCE UN METALLO PORTATO ALLO STATO LIQUIDO CON DELLA
LIMATURA DI METALLI PIÙ COMUNI DI CUI OGNI FORGIA DOVREBBE ESSERE FORNITA. IL
RISULTATO HA CHIARAMENTE PROPRIETÀ DIFFERENTI DALL'ORIGINALE.

OGNI METALLO PUÒ ESSERE LAVORATO CON QUESTI QUATTRO TRATTAMENTI MA SOLO I
MAESTRI, COME IL SOTTOSCRITTO, SONO IN GRADO DI OTTENERE IL MEGLIO DA CIASCUNO DI
ESSI. ANCHE I MIGLIORI PURTROPPO COMMITTONO ERRORI E, IN MEDIA, SOLO TRE SU QUATTRO
METODI PERMETTONO DI ESTRARRE LE ESSENZE DAI COMPONENTI DI FORGIA.

UN METALLO PUÒ ESSERE TRATTATO SOLO CON UNA DELLE LAVORAZIONI DESCRITTE IN PRECEDENZA, UNA VOLTA CHE LE SUE PROPRIETÀ VENGONO RISVEGLIATE NON È POSSIBILE ESEGUIRE UN SECONDO TRATTAMENTO PER ACCENTUARE UN'ALTRA CARATTERISTICA DEL MATERIALE.

LE ESSENZE SONO PROPRIETÀ TEMPORANEE DEL METALLO SEMILAVORATO, PER RENDERLE PIÙ DURATURE ESSE VANNO IMPIEGATE NEL MINOR TEMPO POSSIBILE NELLA CREAZIONE DI UN OGGETTO FINITO. I MATERIALI LE CUI PROPRIETÀ SIANO STATE RISVEGLIATE MA CHE NON VENGONO SFRUTTATI NEL PROCESSO DI CREAZIONE PERDONO PRESTO LE LORO CARATTERISTICHE DIVENTANDO, DI FATTO, INUTILI.

È ANCHE POSSIBILE ESEGUIRE UNA DELLE OPERAZIONI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE A FINI SPERIMENTALI, OSSIA PER SCOPRIRE SE IL PROPRIO GRADO DI MAESTRIA NELL'ARTE ARTIGIANA È SUFFICIENTE A OTTENERE UN'ESSENZA E, NEL CASO, QUALI PROPRIETÀ SIANO COLLEGATE AD ESSA.

PER RIUSCIRE A CREARE UN OGGETTO DURATURO È NECESSARIO UTILIZZARE ESSENZE SIMILI TRA LORO, SONO NECESSARIE ALMENO TRE ESSENZE PER PORTARE A TERMINE LA CREAZIONE DI UN PRODOTTO FINITO.

NON È AFFATTO FACILE CREARE UN OGGETTO IN GRADO DI MANTENERE A LUNGO TERMINE LE ESSENZE SPRIGIONATE DAI METALLI DI CUI È COMPOSTO.

I FABBRI NOVIZI NON HANNO ANCORA SVILUPPATO L'ESPERIENZA NECESSARIA A CREARE UN PRODOTTO CHE POSSA DARE SFOGO ALLE ESSENZE DEI METALLI. ESSI SI LIMITANO A OPERAZIONI DI RIPARAZIONE E MANUTENZIONE OPPURE ALLA CREAZIONE DI OGGETTI SEMPLICI, OSSIA PRIVI DI SPICcate PROPRIETÀ DERIVANTI DALLE ESSENZE.

GLI ARTIGIANI ADEPTI RIESCONO A LAVORARE IL METALLO CON MAGGIOR PRECISIONE E CON ABILITÀ, ESSI POSSONO CREARE OGGETTI COMPLESSI, IN GRADO DI FAR RISALTARE AL MEGLIO LE ESSENZE DEI METALLI UTILIZZATI NELLA LAVORAZIONE.

I PIÙ ILLUSTRI MAESTRI FORGIATORI, COME IL SOTTOSCRITTO, HANNO L'ESPERIENZA E LA MANUALITÀ PER CREARE VERI CAPOLAVORI, GLI OGGETTI SUPERIORI. QUESTI ULTIMI SONO PRODOTTI DI FATTURA SUPERIORE, CAPACI DI OSPITARE BEN DUE PROPRIETÀ CONFERITE DALLE ESSENZE DEI METALLI IMPIEGATI.

I METALLI CHE ABBIANO ATTIVATO PROPRIETÀ NEUTRE POSSONO LEGARSI CON ESSENZE DIVERSE SENZA GUASTARE LA LAVORAZIONE. PIÙ LE ESSENZE IMPIEGATE SONO SIMILI TRA LORO E PIÙ DURATURO RISULTERÀ IL PRODOTTO FINITO.

ESISTONO ANCHE METALLI CON PROPRIETÀ DETTE ELEMENTALI, CAPACI DI TRATTENERE IL CALORE DEL FUOCO O DI RAFFREDDARSI IN MODO INCREDIBILMENTE RAPIDO, QUESTE ESSENZE TUTTAVIA SONO ESTREMAMENTE INSTABILI E L'UNICO MODO CHE FINORA SI È SCOPERTO PER RENDERLE MENO PERICOLOSE È QUELLO DI UNIRE ESSENZE DERIVANTI SIA DALLA FORGIA CHE DALL'ALCHIMIA E DALL'ERBORISTERIA. COME POSSA CREARSI UN EQUILIBRIO TRA DI ESSE RIMANE UN MISTERO IRRISOLTO.

ESSERE IN POSSESSO DI INFORMAZIONI CERTIFICATE È DI PRIMARIA IMPORTANZA QUANDO SI LAVORA CON METALLI FUSI O INCANDESCENTI, ALCUNE OPERAZIONI POSSONO INFATTI RISULTARE PERICOLOSE. IL MIO CONSIGLIO È DI PRESTARE SEMPRE LA MASSIMA CAUTELA DURANTE TUTTE LE OPERAZIONI E DI CONSULTARE OGNI INFORMAZIONE DISPONIBILE SULLE MATERIE PRIME UTILIZZATE E SUL PROGETTO DA PORTARE A TERMINE.

OGNI FORGIA È DOTATA DEGLI ATTREZZI BASILARI PER POTER PORTARE A TERMINE LE LAVORAZIONI PRECEDENTEMENTE DESCRITTE E DI UNA SCORTA DI RIFORNIMENTI PER MANTENERE IL FUOCO DELLA FUCINA ACCESO.

RICORDATE COLLEGHI, QUELLA DELLA FORGIA È LA PIÙ ANTICA DELLE ARTI.

RENDETELE GIUSTIZIA.